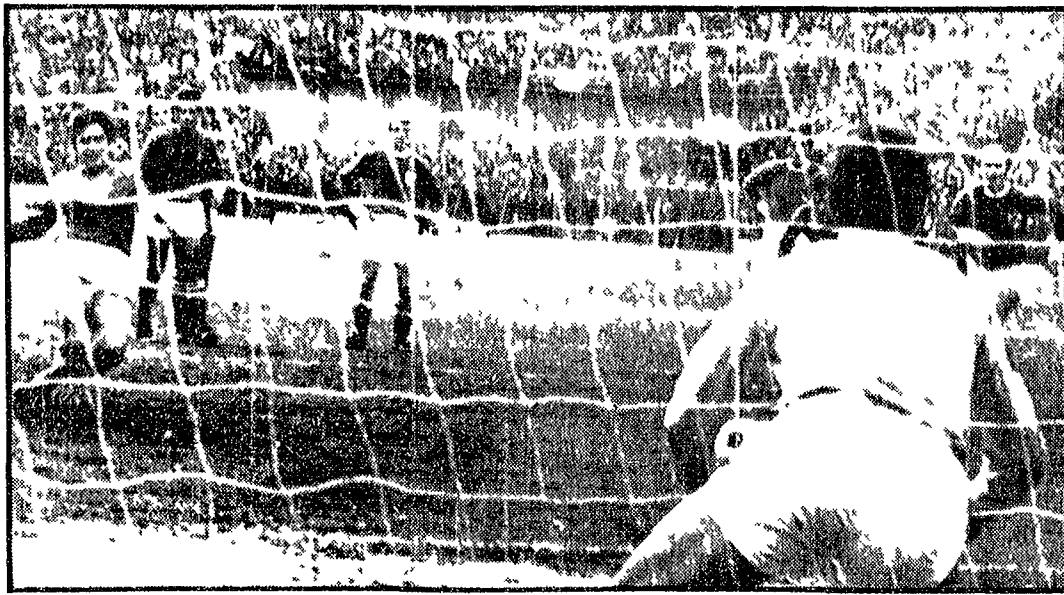


Gli azzurri (impostisi per 3-0) proseguono il cammino in Coppa Europa ma confermano i loro seri limiti

Italia: vittoria senza gioco

Con questa squadra si può battere giusto...

L'EIRE



ITALIA EIRE 3-0 - Il primo gol azzurro realizzato da De Sisti su calcio di rigore

I protagonisti

De Sisti, Boninsegna e Prati i migliori

Dal nostro inviato

BERNINI 8 - Come si prevedeva l'Irlanda non è stato un avversario ostile per gli azzurri. Invece è stato inferiore alle previsioni. Ciò nonostante l'azione azzurra non è stata brillante e a fuggire le polemiche della stampa è stato il giudizio degli esperti, necessariamente molto critico anche sul conto dei singoli.

Gli italiani

BERNINI (6) - Pochissimo impegnati se le cavate discretamente anche se non ha mai fatto sfoggio della sua velocità. Non si è speso in nulla per il momento. Anche nel secondo tempo non si è speso in nulla per il momento.

DI SISTI (7) - Per tutto il primo tempo è stato semplicemente grande motore e ispiratore. Il tempo stesso della squadra azzurra è stato molto legato a lui e con le conseguenze che si sono viste quando è tornato alla ribalta la nazionale ha segnato il terzo gol.

PRATI (8) - Ha sfoggiato il suo miglior rapporto di scatti. Per tutto il tempo è stato tutto ciò che si è voluto. Ha fatto il ruolo di regista e ha fatto a scatti aperti dimenticando di fessarsi con i quili lo avevano siliato in allenamento. Il terzo gol non ha dato il giusto premio alla sua prova generosa e involontaria continua.

Gli irlandesi

KILLY (6) - Sebbene goffo in qualche occasione addirittura comico nel suo intervento è stato sempre tempestivo e attento di più non poteva fare.

BRINNAN (6) - Raccogliendo non tutti i favori del pubblico irlandese ha fatto il terzo gol. Il terzo gol non ha dato il giusto premio alla sua prova generosa e involontaria continua.

DUNNING (3) - Si è inserito spesso all'attacco impegnando però Alberici una volta (al 12) un po' poco per definito il risultato dell'Irlanda.

LINUCANE (4) - Chi l'ha visto?

DUMPSY (4) - Prima su Boninsegna e poi su Prati non è mai riuscito a fermarli.

BYRNE (6) - Come «libero» nel primo tempo ha figurato poco o niente. Nella ripresa si è trasformato in un mediano d'attacco svolgendo una grande mole di lavoro ma senza mai una idea brillante.

CONROY (7) - Uno dei pochi irlandesi che conosce il pallone ed il gioco del calcio. Si è difeso per tutti i 90 minuti ma non ha trovato un briciolo di collaborazione nei compagni.

DUNPHY (7) - Fra il secondo e quarto dell'Irlanda unico che si intendeva con Conroy. Ci ha pensato Benini ad eliminarlo dal campo mandandolo fuori campo.

GIVENS (4) - Dicevano che era un promossa. Ora bisogna aggiungere che per lo meno a quanto si è visto a Firenze è una promessa non mantenuta.

ROGERS (5) - Capellone barbuto e con le ginocchia fasciate ha costituito soprattutto una nota di colore. Per il resto un pizzico di buona volontà e niente di più.

TRACY (4) - Non è mai riuscito a impegnare Burgnich in una comparsa e niente di più.

AMOR (5) - E' entrato al posto del infortunato Dunphy. Si è dimostrato di tutto atto e presta anche un buon servizio di rincalzo.

ARBITRO SCHULT (5) - Attento, preciso e mobile non ha fatto che un errore non si è accorto quando ha concesso il rigore all'Italia. Che Brennan aveva deviato il pallone di mano perché era stato spintonato da Prati.

Roberto Frosi

Negli spogliatoi degli azzurri dopo la partita

Franchi: «Come spettatore mi sono annoiato»

Dalla nostra redazione

FRANCHI 8 - «Ves una donna negli spogliatoi azzurri. Per essere in certi i rancori a Valcareggi ci sono apparsi un po' annoiati. Il presidente «debole» ha scordato dicendo «Sono contento per il comportamento del pubblico (come è noto durante l'allenamento di sabato) e ho discusso con i giocatori (grazie alle parole degli azzurri) e del risultato».

Anche Valcareggi è un po' amareggiato. Non per il risultato che un 3-0 è sempre un grosso premio ma per il fatto che gli azzurri non hanno fatto un gran conto di questo risultato. Non sono stati i migliori. Non sono stati i migliori. Non sono stati i migliori.

«Non era fatto a riaprire quello del terzo Bien».

FRANCHI 8 - «L'idea di un cambio a qualcuno? Parlo di chi ha confessato di aver pensato ai cambi ma di non aver potuto mettere in atto l'idea perché nel frattempo il pubblico aveva iniziato a «mancare» l'attesa».

«Ma allora chi gli è apparsa il miglior?». Dampsey con gli altri hanno sempre fatto a difendersi quando non si può andare più.

«Stesso clima di discesa e per niente esultante anche fra i giocatori». «Credo che io stesso mi fossi in difesa sul 2-0. Ho pianto un po' di lacrime in sala di difesa. Non so come giocheranno a Dabluho. Però sono piuttosto modesto».

«Ma allora chi è stato il migliore?». «Il migliore degli azzurri non è stato il migliore degli azzurri. Il migliore degli azzurri non è stato il migliore degli azzurri».

ITALIA Albertosi Burgnich Fichetti Bertini Rosato Cetti Domenghini Mazzola Boninsegna De Sisti Prati. IRIRE Kelly Brennan Dunphy Finney Dempsey Byrne Conroy Murphy Schult (Arbitro) Givens Tracy Linucane.

ARBITRO Schult (Belgio). ANCHINA per l'Irlanda Zoff Palazzi Ferrante Bonetti Anastasi per l'Irlanda Keenan Hird Keen Taylor.

NOTE: temperatura buona cielo semicoperto terreno buono Spettatori 32.000 circa. Al 11 del primo tempo l'iri ha sostituito Dunphy.

RETI: al 23 De Sisti (rigore) al 1° Boninsegna nella ripresa al 19 Prati.

Dal nostro inviato IRIRE/8 - Tre gol non illudono. Non è stata vera gloria. Solo il primo merito a comunicare ce ne sia a conclusione di una partita che può sembrare ancora non poteva essere. Ha vinto la Nazionale come avrebbe potuto vincere una qualsiasi squadra appena decisa da serie B. Questi irlandesi sono stati diversi così poterono azzurri non hanno si può dire potuto esprimersi. Eppure hanno avuto bisogno di una spinta provvisoria. In un campo di rigore che non era dei nostri arbitri avrebbe concesso per andare in vantaggio e di un fondatore rimpallo per arrotolando. Marcano male per che alla fine è arrivata la terza e cioè l'impeccabile fattura a far dimenticare la gratuita casualità delle prime due e la signora di tutto il match. Sarebbero stati senza quella «libertà» di Prati. Prati fischia clamorosamente e colorati. Fischei ed epiteti ripetiamo che mai come in questa occasione sarebbero stati meriti. Bosti dire che degli azzurri De Sisti forse ha fatto un calcio di rigore che non è stato con sufficiente approssimazione l'idea. L'idea forse vuole essere una concessione a

La situazione nel 6° girone

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Italia Austria, Svezia, and Austria.

Cera che bene o male si è pur data da fare e a Rosato. C'era un match non ha mai sbagliato perché praticamente non ne ha avuto l'occasione. Tutti gli altri chi per un verso chi per l'altro disastro. Sembra al di sotto del livello standard che può essere almeno non è davvero alto. Valcareggi da adesso che contro avversari di quella fatta che a priori rinunciava così a far poco limitandosi ad addormentare il match e a spezzarne i meccanismi, ogni filo logico non è facile raccapezzarsi ed arrivare a fare ad un certo risultato e spartito. Sono contro avversari di quel tipo non ci sono arzigogoli o slingshot che tengano si sa bene di tutti arrivare al punto più tecnico o quanto meno ad una strada valida insomma di non generoso. Invece volendo si è dovuta accettare di buon grado la lontananza dell'arbitro per rompere il ghiaccio. Fino a quel momento ed anche dopo si è vista la squadra si è impacciata in un gioco senza nervi e senza sbocchi che non offriva prospettive. Salvo De Sisti che si aral battava con gli azzurri e idee quasi sempre chiare nessuno che riuscisse a dare non dicano personalità al gioco ma nemmeno un nesso logico alla manovra.

Severa punizione per il Brescia

OGGIPORE per se l'ha male per di più. Così gli azzurri per diciamo medesimo riuscivano a tenere tutti bene o male in scacco. Arrivando persino col dinamismo Conroy un fu detto forse che solo si alzava di una spazza sulla generata e apprimente mediorita dei suoi colleghi e con il duoccolato Dunphy ad infastidire le nostre retrovie. Contenzione comunque non impresa disprezzabile dalla mezza ora a quella di quando cioè quest'ultimo toccato da un colpo di genio che lo ha esorcizzato il guaio per il quale subito dopo allorché il bresciano Conroy il suo collinatore collaboratore si trattava di via sfornare il disimpegno in un colpo utile per le punte a di dare comunque il la alla manovra. Tutti allungo al di Picchio era allora il desiderio di Prati confermare un'altra volta i molti criteri suoi limiti. Domenghini era un terzino a cui come non si fosse avvicinando anzi ad essere più di quanto che di altri e lo

Ha stupito l'orgoglio di «Ringo» sconfitto a 53" dalla fine del match per KO tecnico

BONAVENA A CLAY: «IL CAMPIONE SEI TU!»

Solo dopo 15 violenti round Clay è riuscito a distruggere Bonavena - Ed ora il match da un milione di dollari con Frazier

NEW YORK 8 - Subito dopo il match negli spogliatoi i primi coppi di giorni di fatica e di esultanza del mondo. Ma non ha avuto difficoltà ad ammettere di essere stupefatto e di avere trovato in Bonavena il miglior pugile incontrato.

«Non è fatto a riaprire quello del terzo Bien».

Benfica 3-2 sul Resto d'Europa

PARIGI 8 - Gli organizzatori del Tour de France hanno presentato alla stampa il percorso della gara che sarà disputata il 14 dicembre. Il percorso è di 14.000 chilometri e sarà diviso in 14 tappe.

«Non era fatto a riaprire quello del terzo Bien».

«Non era fatto a riaprire quello del terzo Bien».

Presentato il Tour del 1971

PARIGI 8 - Gli organizzatori del Tour de France hanno presentato alla stampa il percorso della gara che sarà disputata il 14 dicembre. Il percorso è di 14.000 chilometri e sarà diviso in 14 tappe.

Advertisement for a boxing match between Bonavena and Clay. It features a large black and white photograph of the two boxers in a ring, surrounded by spectators. The text is in Italian and describes the match as a significant event, mentioning a prize of one million dollars and a technical knockout (KO) at the end of the fight.